

L'ESPRESSO

Giornale quotidiano della Democrazia

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea 0,15. In quarta pagina: 0,10. Per più inserzioni prezzi da convenire.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE Via Prefettura, 6

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne il domenica.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 16
Semestre 8
Trimestre 5
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 25.
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato costa L. 5.

La commedia della "premonia" continuerà

Già rilevammo la lodata opportunità del comunicato apparso nella Gazzetta ufficiale, per la morte di Leone XIII, nel quale furono credute di riconoscere non solo il pensiero, ma lo stile magistralmente personale del Capo del Governo.

Soprattutto il pontificato operoso di Leone XIII resterà nella storia civile documentato dall'autorità che lo legge dello Stato garantiscano all'esercizio della suprema potestà religiosa.

Nella di più esatto, ma la Voce della Verità — organo, notoriamente, speciale dei Gesuiti — che da spesso il la agli altri fogli clericali, ha ambito, offerto a costoro un tema polemico, con questo tentativo di confutazione alla prosa della Gazzetta ufficiale.

Parlare così di chi per ben ventisei anni fu chiuso nel Vaticano, è addirittura un colpo. — Vuol forse dire la Gazzetta ufficiale che il Governo non ha proibito al papa di ricevere i pellegrini, di emanare le encicliche, di aver fatto cerimonie religiose?

In verità nella storia rimarrà ben altro documento di quello che la Gazzetta ufficiale vuol far credere!

Donque se la storia non potrà dire che lo Stato italiano ha garantito l'indipendenza del sommo potere religioso, è unicamente perché Leone XIII per ventisei anni... fu chiuso nel Vaticano!

La frase — ribatte giustamente il Fracassa — non è esatta neppure grammaticalmente. Si chiude da sé, non fu chiuso.

Chi gli avrebbe impedito di passeggiare per Roma, per l'Italia, per il mondo? A chi si può ancora dare ad intendere che il successore di Leone XIII non possa fra dieci o quindici giorni deambulare per le nostre vie?

Se Leone fu chiuso, fu chiuso... dalla Compagnia di Gesù; dal timore non di noi, che avremmo saputo rispettarlo, ma di coloro che gli stavano intorno e furono veramente i suoi carcerieri!

Non le parole ridicole della Voce mortiferebbero alcun commento, se non vi si leggesse il segno manifesto della ferma volontà della Compagnia di Gesù, di continuare la goffa e noiosa commedia della prigionia; se non fosse per deplorare che questa farsetta si perpetui sulla scena politica, non interrotta dalla tragedia vera, che dovrebbe angosciare i cuori cattolici, ma viceversa permessa ai padroni del mondo ecclesiastico di perseverare nello scherzo irriverente.

Non è che noi liberali vagheggiamo il sogno della conciliazione. Abbiamo lealmente confessato che il maggior pericolo, il quale possa minacciare il progresso, è nella elezione di un papa che simulasse benevolenza per lo Stato italiano.

Per conto nostro, il nuovo papa potrà restarsene chiuso nel suo Vaticano, senza che legittimamente di dolore o spensieramento di desiderio.

Ma è bene inteso, ben chiaro, e inconfutabile, che chi custodisce il suo carcere non è il generale che comanda il presidio di Roma, ma il generale... dei gesuiti.

Benissimo. — Proprio così.

DALLA CAPITALE

INTORNO AL FERETRO PAPALE

L'esposizione della salma

Roma 24 — Continua l'affluenza della folla in S. Pietro a vedere la salma del papa.

Oramai è certo che, per le condizioni di questa, niente assicuranti, l'esposizione non sarà protratta oltre domani.

La decomposizione è evidente.

La tumulazione.

Roma 24 — La tumulazione della salma del papa è stata fissata senz'altro per domani sera, alle ore 20.

Per il Conclave

Roma 24 — Continuano le riunioni congregazionali cardinalizie per gli accordi sul Conclave.

Forse il lavoro elettorale.

Si delineano ormai nettamente le tendenze.

Quella di Rampolla è combattuta fieramente dal partito capeggiato dal cardinale americano Gibbons.

Si consolida la candidatura di Oreglia, il cui contegno come Camerlingo fece buona impressione.

Gotti, però, è sempre ben quotato... fra i due litiganti.

LA NOTA GROTTESCA

Un ordine del giorno del generale De Charrette (Dalla Gazzetta del Popolo).

Nel rispettoso compianto che il mondo civile ha dato alla memoria di Leone XIII, l'incarico della nota grottesca è stato assunto dai fogli clericali... che hanno preso l'occasione di farsi pagare la reclame alla Somatosè e al Tot.

Questi ha redatto un ordine del giorno che deve uscire nell'Avanguardia, bollettino degli zsuvi pontifici... quando però l'Avanguardia troverà il modo di uscirlo!

Intanto il « generale » De Charrette è stato tanto gentile da comunicare la sua prosa a qualche giornale francese.

Egli comincia col dire che « Dio ha fatto agli zsuvi pontifici il più grande onore che potessero ambire: quello di esser soldati del Papa ». Come tali si dichiarano pronti a combattere sempre.

Per Leone XIII De Charrette segnala poi molti meriti speciali, e di tutti uno grandissimo: « Ha dato la pensione a lui ed ai suoi compagni ». Non basta: « considerandoli come soldati in attività di servizio, ha loro accordato il permesso di mangiar carne il venerdì e di non digiunare la quaresima ».

E' dunque il caso di una riconoscenza positiva.

Ma — soggiunge De Charrette — come dovete rallegrarvi voi, o miei zsuvi, quando saprete che il Papa ha fatto l'onore d'invitare mia moglie e mio figlio Tony ad assistere ad una sua messa! che mi ha nominato gran croce di San Gregorio; che ha sempre trattato cortesemente la signora De Charrette, che ha voluto assistere alla prima comunione del mio figlio Tony! »

E il « generale » De Charrette nel suo ordine del giorno osa riferire, attribuendoli al Pontefice, brani di conversazioni, vani e sciocchi, degni ben più di un... Tony che non dell'alta mente di Gioachino Pecci.

Ah, come è ricompensata la cortesia della pensione e dell'onorificenza da questo guerriero del Papa Re!

La mancia agli svizzeri per la morte del Papa

Il Capitano Fracassa dice che Oreglia ha fatto sapere alla guardia svizzera che avrà i tre mesi di soprassoldo che le spettano ad ogni morte del Papa.

Nel 1878, perché Leone XIII voleva rifiutarlo, gli svizzeri si ammutinarono.

Un dramma misterioso nella famiglia dei Pecci

A Parma si è scoperta l'esistenza, sin qui ignorata d'una nobil donna caduta — baronessa Eriochetta Cordier, nata nel '32 nelle vicinanze di Berna — alla quale un giornalista ha chiesto se è vero che ella sa — come correva voce — d'un misterioso dramma, coinvolgente la storia vera della nascita del padre del conte Silvio Pecci.

La Cordier rispose che sì, e narrò un fatto così raccapricciante che non si osa prestarvi fede completa.

Nel 1840 a Lucca — narra la Cordier — veniva avvelenato un conte Pecci (quel tal Scipione che nessuno sa trovare); la moglie di lui aveva delle tresche; scoppiata in flagrante con un nobil di Lucca, da due sicari della famiglia Pecci, venne ingiunta a quel nobil di sposare l'amante; ribellandosi egli perché la donna era incinta d'un figlio non suo, venne obbligato coi pugni alla gola a firmare tosto l'atto di matrimonio: e quello di riconoscimento del nascituro; e nella stessa notte, alla presenza d'un prete, i due amanti si sposarono e i due figli della vedova scomparvero.

Quei due figli vennero rinchiusi, la Cordier non sa dove, ma sa o suppone che uno di essi sia fuggito; e infatti il conte Bernardo, padre di Silvio, mentre doveva di lì a poco prendere i voti, fuggì e si fece soldato.

Dice inoltre la Cordier che dal 1840 il Pecci avvelenato non era più considerato membro della famiglia Pecci, e che quindi i figli di lui non andarono ramminghi e poveri; Valbero genealogico non può dunque contenere i loro nomi, cancellati in tempo di dispotismo.

Sarà una storia vera o una fandonia? Può una vecchia di oltre 70 anni, intelligente, sveglia, inventare un simile romanzo?

La tragedia degli Obrenovich, lo splendido romanzo di cui a giorni incominceremo la pubblicazione in appendice, è la chiave per comprendere gli avvenimenti svoltisi di recente a Belgrado.

I NUOVI PROGETTI

per l'esercizio delle ferrovie (Dal «Giornale dei Lavori pubblici».)

Tempo addietro il Ministero del lavoro pubblico aveva disposto perché il R. Ispettorato delle ferrovie esaminasse e riferisse sulle proposte presentate dalle Società per il futuro esercizio.

Ma risulta che il ministro, non soddisfatto delle proposte stesse, anche perché troppo dissimili, disponeva che l'Ispettorato stesso avesse in breve a presentargli il progetto dei nuovi contratti per l'esercizio delle tre Reti, in formando al concetto di massima di lasciare al Governo la più ampia libertà di disporre delle tariffe e del numero dei treni.

Sappiamo che a tal fine è stata nominata una speciale Commissione, composta di funzionari scelti fra i più competenti dell'Amministrazione.

Il tristo eroe di Candela messo a posto, finalmente!

Si ha da Poggia, 24: Il Ministero della Guerra, in seguito all'agitazione manifestatasi contro il brigadiere Centanni (quello dei fatti di Candela) lo ha dispensato dal servizio.

La notizia ha prodotto in Candela viva impressione.

Un'altra Altezza reale che scappa nella libera Elvezia

Suscita rumore un altro scandalo di una Corte tedesca.

La principessa Carolina, moglie al Granduca Guglielmo-Ernesto di Sassonia-Weimar, è scappata in Svizzera.

I motivi? Siccome essa adorava lo sposo e n'era adorata, la faccenda, si spiega solo con l'intollerabile giogo delle etichette, dei formalismi e di quelle mogle che si chiamano « Dame di Corte », nelle Corti tedesche.

E' la gioventù anni che si ribella, alla vecchiaia soffosa e arcigna; è la vita nuova che rivendica i suoi diritti; è il mondo che si rinnova.

Salute e libertà, o ribellione, o forza vindice della ragione!

cantava Carducci, una volta...

L'ostracismo a Mazzini

Scrivono da Pietroburgo: Il direttore delle scuole di Vlna, avendo compilata una antologia di brani scelti dagli autori stranieri, ve ne incluse anche uno lunghissimo, tolto dai Doveri dell'uomo, di Giuseppe Mazzini, o quasi prevedendo la burrasca che stava per succedere in causa di quel nome, ebbe cura di mettere sotto la prima pagina una nota dove spiegava che si trattava di un libro di testo adottato dalle scuole d'Italia.

Malgrado ciò, quando il professore sottopose le bozze del suo libro al Consiglio superiore d'istruzione sedente a Pietroburgo, ebbe il dispiacere di sentirsi dire che in un'antologia russa non vi doveva esser posto per un agitatore della forza di G. Mazzini.

E il lungo brano venne soppresso per sostituirlo colle massime morali tratte dalla Messide di Klopstock, il celebre poeta tedesco!

Echi eritrei

Lo stato di salute di Menelik — L'imperatrice Taitu — Il successore del Negus.

Il dottor Antonogloss, il medico greco che assistette l'anno scorso Menelik, ora di passaggio a Berlino, intervistato sulle cose d'Abissinia, ha fatto le seguenti interessanti dichiarazioni.

Prevale l'opinione in tutta l'Abissinia che Menelik è molto debole in salute, che declina rapidamente, e perciò ha dovuto abbandonare il progetto del suo viaggio in Europa.

Benchè la sua Corte mantenga un segreto assoluto, pure i comandanti militari ed i ras non ignorano lo stato di salute del Negus.

Finora Menelik non ha nominato il suo successore al trono, perchè se lo facesse provocherebbe il malcontento degli altri ras che gli eserebbero noie.

L'imperatrice Taitu, donna ambiziosa, avrebbe concepito il piano di proclamarsi essa stessa sovrana alla morte di Menelik.

Essa ha sessant'anni. I ras non sembrano disposti a sottomettersi al governo di una donna.

Quindi, secondo l'opinione del dottor Antonogloss, alla morte del Negus l'Abissinia potrebbe entrare in un periodo di lotte interne, finchè uno dei ras non avesse ottenuto la supremazia.

L'influenza esterne si farebbero certamente sentire, poichè i ras cer-

cherebbero l'appoggio di questa o quella Potenza.

Ras Makonnen è da lungo tempo partigiano dell'Inghilterra.

Dicesi che il signor Ingegnere svizzero consigliere del Negus, sia pure dalla stessa parte.

La Russia favorirebbe ras Alula. I suoi agenti, afferma il dottor Antonogloss, cercano di persuadere Menelik a nominare un successore, facendolo poi riconoscere dalla Francia, dall'Inghilterra e dall'Italia, e così si eviterebbe lo smembramento dell'Abissinia.

Dicesi che Lagarde, rappresentate della Francia, è in opposito al progetto della Russia.

Il dottor Antonogloss crede che se l'Inghilterra possiede una parte dell'Abissinia dentro la sua sfera d'azione, la Francia la seguirebbe.

Un spaventoso ciclone a Paterson 4 morti e 150 feriti

Telegrafano da New York, 24, che un violento uragano s'è scatenato a Paterson (New Jersey) cagionando enormi danni. Vi sono 4 morti, 150 feriti di cui 50 gravemente.

SPIGOLANDO

La statura degli italiani in aumento. Il dott. Gino de' Rossi, assistente all'Istituto d'Igiene diretto dal professor Di Vesteo, di Pisa, compilando le relazioni sulle leve per ciò che si riferisce alla statura dei coeciti nati negli anni dal 1854 al 1878 è venuto alla conclusione che la statura media degli italiani è in aumento notevole.

La quale conclusione non si può negare non sia lusinghiera e confortante per noi italiani. Costi la nostra cara patria, che è stata sempre attrita di grandi nel passato, non temerà la venga tolta questa gloriosa prerogativa nel futuro.

Napoleone protestò forse dagli Elisi, doversi usare la parola alti piuttosto che grandi; ma insomma lo scambiar di parola può essere perdonato, se non altro per darci il piacere di poter dire: noi siamo tutti... grandi.

Proprio l'attuale l'aumento progressivo non raggiunge col tempo proporzioni inquietanti. Si sa che la natura, quando comincia le sue evoluzioni, non si ferma mica a mezza strada, e potrebbe venire il giorno in cui la sovrana grandezza rendesse necessarie certe misure di sicurezza oggi non in uso; per esempio quella di dover mettere le inferriate anche alla finestra... del terzo piano!

Ma non mancherebbero anche i vantaggi. E campanari, per esempio, potrebbero suonare a festa collocandosi in piazza; un operajo potrebbe accomodare il parafumino stando seduto... a un tavolino del vicino caffè. E l'amico Pagautti non guarderebbe più dall'alto al basso tutti i suoi concittadini.

Lo SPIGOLATORE.

Caleidoscopio

L'onomatopico. — Domani, 25, San Anna — Lunedì 27 S. Pantaleone.

Effemeride storica

25 luglio 1765. — I reggitori dell'Accademia degli Svantati — nel 1766 — con lodevole disposizione sostituirono al primitivo e strano appellativo del loro sodalizio, quello semplice di Accademia di Udine, e pochi anni appresso, stavosi una filiale col titolo « Società di agricoltura pratica » sul modello di quella celebre di Berna. La friulana fu la seconda istituitasi in Italia essendo la prima sorta in Firenze col titolo del Georgofili. Nel 1762 la Società pratica fece noto all'Accademia i 25 capitoli preliminari di sua costituzione.

Questa nuova Società nel 25 luglio 1765 inaugurò la sua apertura con una pubblica adunanza ed il co. Fabio Aquino segretario perpetuo dalla medesima, con appropriato discorso ne dimostrò lo scopo ed accennò ai mezzi più adatti per raggiungerlo.

L'applauditissima dissertazione fu pubblicata a spese sociali, poi, tradotta nell'idioma francese, venne ristampata a Parigi. (F. Beretta — I precursori dell'Associazione agraria friulana — Udine 1895).

28 luglio 1568. — Un tedesco di Carebia domiciliato a Udine, Ambrogio Castanario, fabbro ferrajo, è denunziato al S. Offizio come eretico. Arrestato è sottoposto ad interrogatorio non ostacolò la sua pertinacia nel negare, trovò, golpemente l'ortografia dell'propaganda ereticale, è rimesso al potere secolare il 6 settembre e la notte successiva è strangolato in carcere e seppellito a lume spento fuori porta Cussignacco (Regesti del Comune n. 44).

E l'unica tragedia del S. Offizio Udinese che, a testimonianza dei documenti, sia arrivata alla catastrofe. (Atti accademici — Udine 1894-95 p. 104).

Interessi e cronache provinciali

S. Daniele, 23 — Un bravo maestro. (Alfa). — Credevo di leggere nel Friuli qualche ben meritato elogio al distinto maestro Morbidelli, per l'energia con la quale proseguì nella sua non facile impresa; ad una prova sufficiente, la si ebbe nel variato e scelto programma eseguito la scorsa domenica.

Splendida la Marcella Vittoria di composizione dello stesso maestro.

S. Daniele può essere contento di aver trovato nel sig. Morbidelli un appassionato ed attivo insegnante quale proprio ci voleva.

Al valente maestro quindi le più vive congratulazioni ed i più sinceri auguri.

Saiole, 24 — Tiro al piccione e concorso ipico. — Ecco il programma dei festeggiamenti di domenica 26: Tiro al piccione.

Ore 7. — Tiri di prova. Ore 7.30. — « Poules libere » — con trattenuta del 30 per cento. Ore 8.30. — Tiro « Saiole » — 5 piccioni a m. 22 — gara a m. 24. Entrata L. 5.

I. premio, oggetto d'arte e diploma — II. premio, medaglia d'oro e diploma — III. premio, medaglia d'argento e diploma — IV. premio, medaglia di bronzo e diploma — V. premio, diploma. Piccioni a L. 1.30 — Regolamento di Milano.

Concorso ipico. Ore 16. — Concorso ipico per cavalli saltatori.

La Categoria. Gara in elezione — Cavalli di ogni razza e paese, di proprietà e montati da ufficiali del R. Esercito e da Gentlemen — Peso libero, andata libera — Percorrenza m. 800 circa — Tempo massimo minuti 2.30.

Ostacoli: Siepe alta m. 1.10, fissa a 80 centimetri — Barriera m. 1.10. Fango: Stacolata inclinata alta m. 0.50 — Fosso largo m. 1 — Siepe alta m. 1.20, deca a m. 0.80 e dello spessore di m. 0.80.

Fosso con pelo d'acqua di m. 3.50. Ostacolo di gara: Barriera alta m. 1.20 rialzabile di 10 in 10 centimetri.

Premi: I. premio, bardatura completa, già donata da S. A. R. la Duchessa di Genova, e lire 200 — II. premio, lire 150 — III. premio, oggetto d'arte e diploma.

La Categoria. Gara in estensione — aperta a qualunque cavallo. Riviera larga m. 3.50 allargabile di 50 in 50 centimetri fino a m. 6 mediante siepe anteposta. — Da metri 5 in poi allargabile a piacere della giuria.

Premi: I. premio — Dono del Sindaco di Saiole cav. Giuseppe Lacchia e L. 200 — II. premio, lire 150.

Gara d'incoraggiamento (fuori concorso) riservata ai cavalli che non furono mai premiati in precedenti concorsi — Andatura libera.

Ostacoli: Siepe m. 1.10 — Barriera m. 1 — Fosso m. 3.

In questa categoria gli ostacoli si ripetono. Ricordi: I. dono del Presidente del festeggiamenti — II. oggetto d'arte — III. diploma ricordo.

Cividale, 24. — Onoranze funebri per Leone XIII. — Come vi abbiamo annunciato, oggi alla 11 e mezza ant. nella nostra cattedrale ebbe luogo la messa da requie cantata a piena orchestra con accompagnamento d'organo e strumenti ad arco.

Prima della messa venne suonata dall'orchestra una introduzione di ottima fattura.

La chiesa parata a tutto, con un grandioso catafalco sul coro, che copriva l'altar maggiore ed i celebranti, era gremita di popolo e presentava un aspetto più maestosamente severo del consueto.

Funzionava il Decano monsign. Mattiuzzi. Il coro, la maestosa gradinata e tutti gli altari portavano un segno di lutto.

I panofili delle autorità disposti a dritta ed a manca, secondo l'ordine cerimoniale, e quelli degli invitati, erano coperti di drappi neri, listati in bianco.

I labari, i gonfaloni e gli standardi delle diverse associazioni clericali, avevano il velo da lutto.

Alla mezza cerimonia assistevano: il Sindaco cav. Morgante, il r. Commisario co. Bragagnoli, il r. Pretore dott. Pezzotti, il sottoprefetto in pensione cav. Carli, il colonnello in pensione cav. Bonassa, il prof. Orion, il capitano e gli ufficiali della compagnia alpica, il tenente di stanza, la Giunta mun-

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 10 alle 12.)

Il Re accetta l'invito della visita a Udine

La lettera ufficiale. Stamane è pervenuta la seguente lettera: RACCONTI, 23 luglio

Egregio Sig. Sindaco, Ho avuto l'onore di presentarsi a S. M. il Re il telegramma dirittomi da V. S. e dal Sig. Presidente del Comitato dell'Esposizione Friulana.

La M. S. è loro molto grata del cortese invito fattogli di visitare costata simpatica e patriottica città.

Non volendo però cagionare loro disturbo, considera fatto l'invito, del quale ringrazia Lei e l'on. Morpurgo. Le soggiungo inoltre che la M. S., salvo casi impreveduti, sarà ben lieto di visitare Udine in occasione delle prossime grandi manovre.

Le dichiaro, sig. Sindaco, la mia perfetta considerazione.

Il primo aiutante di campo: Generale Brusati Sig. Michele Perissini Sindaco di Udine

Interessi civici

Un'interrogazione e un'interpellanza

Sappiamo che fu presentata la seguente interrogazione: «L'egregio interpellando l'on. Giunta per conoscere i criteri che vengono seguiti dagli Uffici municipali e particolarmente da quelli d'igiene e di polizia urbana nel rilievo delle contravvenzioni e nei sequestri del genere, e ciò specialmente di fronte a recenti decisioni dell'autorità.

Udine, 25 luglio 1903. Firmati: Pietro Pauluzza - Arturo Boselli»

È la seguente interpellanza: «Il sottoscritto interpellava l'on. Giunta ed in ispezialità l'assessore alla Pubblica Istruzione per sapere quali criteri guideranno la Commissione, l'Ufficio per conferimento d'un posto gratuito, Udine, 25 luglio 1903. Pietro Pauluzza»

Nei riguardi della prima osserviamo che proprio ieri parecchie Ditte della nostra città, denunciate dall'Ufficio municipale per servizio di strutto addeverato, sono state assolte. (V. più oltre: «In Pretura»).

Esposizione di Udine 1903

S. E. Carcano giungerà indubbiamente venerdì prossimo 31 corr., col diretto delle 17. Come avremo già a dire, nei due giorni di permanenza in Udine, sarà ospite dell'on. Morpurgo.

La Gloria dei quadri passerà domani in rassegna tutti i quadri - sia degli artisti che dei dilettanti - per vedere quali siano gli accettabili.

Parimenti disasi per la scultura. L'industria o il Commercio - le due rimescolate statue dell'egregio amico avv. Gigi De Paoli - si stanno collocando all'ingresso all'Agricoltura.

Quella dell'Industria, anzi, venne messa al suo posto, sulla torretta dell'Ufficio del Comitato è Gloria, sin da ieri; l'altra, il Commercio, verrà posta, a pendente, sulla torretta dell'Ufficio Telegrafico, entro oggi.

Premi e medaglie Il Consiglio comunale di Spilimbergo ha disposto la somma di lire 100 per l'acquisto di premi e medaglie per l'Esposizione.

Per gli espositori Si sollecitano i signori espositori a ritirare dalla Camera di commercio la tessera di riconoscimento, la quale dà loro diritto di intervenire anche all'inaugurazione dell'Esposizione.

Per gli abbonati Ricordiamo che i biglietti di abbonamento all'Esposizione si acquistano alla Camera di commercio e presso le librerie Bardusco, Gambiassi e Tosolini. Gli abbonati hanno diritto di assistere all'inaugurazione.

La Direzione del Tramvia Udine-S. Daniele Ha stabilito per tutti i giorni festivi dal 1° agosto al 30 settembre dei biglietti speciali di andata ritorno per Udine coi seguenti prezzi ridotti: Torrazzo con 0.80, Martignacco 0.80, Fagnaga 1.00 e S. Daniele 1.50. Ha pure stabilito degli abbonamenti di favore.

capale e qualche consigliere, i rappresentanti del Monte di Pietà, dell'ospedale, della Congregazione di carità, del Comitato Agrario, del Teatro, della Banca Cooperativa, il Preside avv. Annolini ed alcuni professori del Collegio, nonché una decina di convittori, il Direttore e gli insegnanti delle Scuole Elementari, il Direttore del Museo ecc. Zorzi, il Vice-Presidente del Patronato Societario, e quello della Associazione Magistrale Friulana, gli impiegati della Banca Cooperativa, della Banca Agricola, il Presidente del Giardino Infantile, il segretario capo sig. Brasini, ecc. la stampa.

Faveva da derimontare il sig. Giuseppe Pascoli, Presidente della Associazione commercianti, rappresentata anche dal sig. Albini nob. Riecardo.

Cantoria ed orchestra superarono una grande difficoltà, stante le pochissime prove.

All'offeritorio, la banda cittadina, collocata sotto pista, vale a dire sotto il grande coro, eseguì una marcia fonnere, di effetto sorprendente, che induceva alla meditazione. Abbiamo veduto scendere delle lacrime sulle candidhe gote di qualche signora sensibile.

Terminata la messa venne data l'assoluzione secondo le prescrizioni.

Durante la messa sull'antenna di piazza sventolava la bandiera nazionale a mezz'asta. Si chiusero tutte le botteghe. Alle porte vennero appiccicati dei cartellini colla scritta: Tutto Mondiale.

Subito dopo messa i negozi si riaprirono.

Sul catafalco emmergevano le armi pontificie e quelle di casa Pecci, una piviale, una mitra custodite da un leone accovacciato e da un angelo colla spada in mano.

Era pur appesa una splendida corona con riccio nastro nero e dedica a parole dorate.

Il Direttore, i professori ed allievi della scuola del Seminario di Udine, nonché la Società operaia di M. S. cattolica, l'Associazione della Gioventù cattolica, del Gabinetto S. Paolino, delle figlie di Maria ecc., occupavano posti distinti nelle navate laterali.

Partenza. - Domani alle prime ore del mattino, la 71.ma compagnia alpina, qui di stanza partirà alla volta di Altimis per dar principio così alle grandi escursioni sui monti della Carnia e del Bellunese.

Alla simpatica compagnia, ai bravi ufficiali auguriamo l'alto e felice ritorno fra noi per il settembre.

Tamponeo. - Oggi verso le 14.30 si scatenò un violento temporale, che per fortuna nostra durò poco, e si risolse in un abbondante acquazzone. E purtroppo il tempo non promette bene.

25 luglio - La festa di domani. - Domani, tempo permettendo, avrà luogo la grande festa ciclistica.

Subito dopo la sfilata, cioè verso le 19 verrà estratta la tombola di beneficenza, stata sospesa il 5 corrente.

Suonerà la Banda cittadina. Dopo avrà luogo un grande ballo popolare, faccchi artificiali, fiaccolata ecc. L'ultimo treno partirà dalla nostra Stazione alla mezzanotte.

Per la cronaca. - Durante la notte del 23-24 vennero affissi dei cartelli manoscritti a grossi caratteri del seguente tenore: Cuneo-Sondrio-Cividale-Montina-Prestigio. S. Servolo 4 luglio 1903.

Questo non è certo spirito gentile, ma satira bella e buona, ma fuori di luogo.

Consiglio comunale. - Nel pomeriggio di ieri il Consiglio tenne seduta esaurendo l'ordine del giorno.

Fra gli altri oggetti nominò a Presidente della Congregazione di carità il geometra sig. Marioni Giovanni, che copre tale carica per oltre un quindicennio, ed a membro della medesima il sig. Rieppi Antonio, maestro comunale della vicina Moimacco.

Rispose la domanda degli impiegati municipali per la decorrenza dell'aumento di stipendio.

A lunedì il restante. Passaggiata militare. - Questa mane alle 6 3/4 arrivò, qui il reggimento di cavalleria di sede in codesta città. Fece in breve «alt» e poi ripartì.

Volere è potere.

Un amico ci scrive: Da onesta ma umile stirpe nascono in Cividale Ruggero ed Isabella Toffloni. Studiando da sé e ripetendo agli altri lo studiato, risposero a conseguire splendidi diplomi. Ora il cav. Ruggero è segretario del Ministero Poste e Telegrafi in Roma. La prof. Isabella oggi va sposa all'egregio giovane sig. Mariano Foti commerciante di Catania.

Bisogna proprio concludere che per essi la nobiltà comincia dove per altri finisce.

Cividale, 29 luglio. gs.

Faedia. 24 - Sagra annuale rimandata. - Per motivi facili a comprendersi la sagra con festa da ballo che doveva aver luogo domenica prossima 28, venne rimandata al giorno 9 agosto p. v.

Il motivo del rimando a quindici giorni fu ricercato nel riguardo per la sagra del vicino paese di Zresco, che cade il giorno 2 agosto.

Cedrolo, 24 - Per Leone XIII. (Agostinis). - Stamane, ore 10.30, nella nostra Chiesa celebrarono una messa solenne in suffragio a Leone XIII.

La Casa di Dio era riccamente addobbata in drappi neri. In mezzo era stato eretto un imponente catafalco col ritratto dell'augusto uomo.

La Chiesa, era piena zeppa di gente d'ogni classe; in coro si notavano le Autorità del paese ed altri signori. Uno stuolo di setaiuole depose una bellissima corona sul catafalco con la scritta: «Le sostinole Codrolopsi».

UN TORO ONICIDA

Si ha da Pantanello notizia di un doloroso caso.

L'altro sera un toro, inferiato per una vergata del guardiano, dandosi a fuga impetuosa, travolse un povero vecchiotto più che ottantenne, sordo, incontrato sul cammino.

Il poveretto ne fu così malconcio che ne morì.

Mercoledì di animali bovini

che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella ventura settimana:

Lunedì 27 luglio - Buia, Maniago, Palmanova, Tolmezzo, Valvasone, Romans, Vittorio.

Martedì 28 id. - Martignacco.

Mercoledì 29 id. - Montebelluna, Odetto.

Giovedì 30 id. - Saclis, Gorizia.

Venerdì 31 id. - Cormons, Conegliano.

Sabato 1 agosto - Pordenone, Belluno, Moita di Livorno.

Domenica 2 id. - Resiutta.

Piccola posta.

C. P., Cividale: Lo scriviamo - G. C., Latisana: Ci intenderemo meglio al primo incontro; intanto, continuate. Saluti. - Abbazia, Latisana: Siamo appunto provvedendo; grazie; saluti - E. C., Nimis: tardi; non la si trova più. - Amico Hermann: ricevuta; grazie; d'accordone!

Corriere Commerciale RIVISTA SERICA.

I nostri mercati.

Sete. - Qualche domanda si fece sentirsi in settimana, ma le offerte portano una differenza alla pretesa dei filatori di lire 3 a 4 per kilo, causa di ciò gli affari furono nulli.

Si ricercarono pure le realine in tutti i titoli ma le offerte che si fanno sono basse.

Pare che dei bisogni serici esistano in fabbrica, ed è sperabile che la prossima settimana risulti più soddisfacente della passata.

Casoami. - Qualche rara domanda in strusa da lire 8 a 8.20 a seconda la filanda; un lotto strusa pronto kg. 800 andò veduto alla Veneta a lire 8.10.

Mercoledì di fuori. (Nostra corrispond.) Krefeld. - La settimana trascorse senza alcuna modificazione. Il mercato rimanendo privo di vita poiché gli acquisti si limitano sempre al puro necessario.

In quanto ai mercati dell'Estremo Oriente, Canton è più animata poiché il ribasso nei prezzi ha sollecitato i compratori ad acquisti importanti, ed in Yokohama il mercato è più animato per alcuni acquisti dell'America.

Lyon. - La domanda si è fatta più viva, ma regna ancora fra i compratori grande indecisione. Nei circuiti interessati si fa però strada l'opinione, che il marasma che caratterizzò queste ultime settimane sia per giungere alla fine, e che la stagione morta che di solito incomincia colla festa nazionale, quest'anno sarà di molto abbreviata.

Milano. - La settimana trascorse calma, ed i pochi affari conclusi dimostrarono irregolarità nei prezzi. I mercati Asiatici sono pure calmi.

Torino. - Come facilmente si prevedeva il raccolto piemontese raggiunse appena 2/5 della passata campagna.

La situazione della seta greggia è un po' migliorata il consumo cominciando a dimostrare maggior interesse.

New York. - Il nostro mercato è un po' più animato. I fabbricanti mostrano di voler coprire il loro bisogno per i prossimi mesi, ma i termini di consegna danno a vedere che molti fabbricanti sono assai poco provvisti di materia prima. S.L.K.

Per i signori concorrenti all'Esposizione di Udine

La Presidenza del Comitato dell'Esposizione avvertendo che irrimediabilmente l'inaugurazione - alla presenza del Ministro Carcano - avrà luogo alle ore 10 del 1° agosto, fa viva sollecitazione ai signori espositori ritardatari di affrettare la venuta sul luogo per collocamento dei rispettivi prodotti.

UN DOVERE CIVILE

ed un impegno d'onore

In quel nuovo magnifico volume (Mens sana in corpore sano) - Ed. Treves, Milano - L. 3.50) che il professore Angelo Mosso ha testè aggiunto - aureo anello - alla collana preziosa dei suoi libri geniali e generosi; in quelle pagine doviziosamente erudite, profonde e vaste e deliziose per le affascinanti eloquenze, della cui lettura ognuno dovrebbe procurarsi il piacere e il vantaggio; con animo commosso (a pag. 83) abbiamo letto:

«In Italia si istituì nel 1897 un Comitato nazionale centrale per l'educazione fisica ed i giochi ginnici nelle scuole e nel popolo.

«Ne ora l'anima il senatore Paolo testè morto; e per lui conserveremo tutti un affettuoso memoria ed una viva gratitudine profonda, perché egli fu il decano infaticabile di tutti i benefattori dell'educazione fisica».

A quale dei lettori questa attestazione autorevole non parrà una evocazione della cara e gagliarda figura di quel pensoso e operoso, quale sempre più viva grandeggia nel ricordo dei Friulani di quasi altre bolle e benemerite schiere di fattori del bene sociale non lo esaltò decano infaticabile e ammirando la splendida commemorazione che ne tenne Giuseppe Girardini?

Ma nell'evocazione che viene da quella pagina dell'illustrato Mosso, emana anche un rimprovero.

«Egli lascia di sé nella vita pubblica ed in pubbliche istituzioni molti movimenti imperituri, i quali pare domandino alla cittadinanza che restino culte e vigili le severe assemblee del loro culto».

Così nobilmente concludeva il degno commemoratore; e l'applauso unanime sanava la proposta, traducendola in voto deliberativo; e interprete di quel voto un'assemblea di rappresentanze - di quelle stesse, se non erriamo, che avevano dato impulso ed ausilio alla solenne manifestazione civile - lo traduceva in formale impegno.

Ed ora, che si è fatto? e che si è pensato e maturato? chi e quando impellerà e dirigerà l'azione positiva perché si solva il debito assunto, perché si compia l'affermato dovere?

Queste domande vengono da voci cittadine; noi le abbiamo oggi - leggendo le belle pagine di Angelo Mosso - sentite vibrare imperiose, e le abbiamo raccolte qui, perché, da chi sa e deve, si risponda.

ASSOCIAZIONI.

Legge contro la tubercolosi. - Il Comitato Udinese della Lega nazionale contro la tubercolosi nella sua seduta di ieri prese grata notizia della comunicazione che sotto gli auspici del Comitato del Convegno studentesco interuniversitario avrà luogo il 31 agosto p. v. uno spettacolo a beneficio della lega contro la tubercolosi; approvò di concorrere anche quest'anno con tre piazze alla Colonia alpina Friulana, ed emise un voto di plauso e di incoraggiamento all'iniziativa di un Ospizio marino friulano.

Gli esami di licenza e compimento alle nostre elementari

Sono incominciati l'altro ieri gli esami di licenza e compimento nella quinta classe delle nostre elementari. Gli esaminandi sono in tutto 248, cioè 144 per gli esami di licenza e 104 per quelli di compimento, così divisi:

Table with 3 columns: Scuola, Licenze, Compimento. Rows include S. Domenico A, B, C, Teatri, Osp. Vecchio, Alle Grazie, and totals 144 and 104.

Il tema di italiano fu: Per le maschili: «Perché rinunciate al divertimento di domenica scorsa?» Per le femminili: «Rimproverate un'amica che trascura un po' troppo le faccende di casa, dando così dispiacere alla mamma e mal esempio alla sorellina».

Il problema per le maschili fu il seguente: «Un negoziante ha ricevuto hl. 520 di vino, che fu pagato con lire 2482. Quanto gli è costato un hl. di quel vino?»

Es se egli rivende quel vino con un guadagno complessivo di lire 7800, quanto guadagna per ogni hl.?

Quello per le femminili fu invece questo: «Un podere a forma rettangolare, che misura in lunghezza m. 204.15 e in larghezza m. 123.12, fu venduto a lire 37.1 ara. Col ricavato si comperò del grano a lire 19 l'at. Si domanda: 1° quanto costò il podere; 2° quanti et di grano furono comperati?»

Il dettato riguardò: nelle maschili un passo di Giuseppe Mazzini sull'amor di patria, tratto dall'opera «I fratelli Bandiera»; nelle femminili la favola del Gozzi, La Luciolina.

Presiede agli esami di licenza: nella maschili il prof. Giuseppe Rossi e nelle femminili la professoressa Teresa Zilli.

Gli alunni delle nostre Elementari promossi senza esame

Iniziamo la pubblicazione del nome di tutti gli alunni delle nostre elementari comunali - classi I e IV - promossi, in seguito alle recenti disposizioni ministeriali, senza esame:

Scuole Urbane Femminili Capitali Vecchio

CLASSE I A - Maestra Elena Vondram-Vicario - Lo iscritte furono 74, le frequentanti 58, le dispenstate dagli esami le seguenti 44: Barazzutti Emilia, Baschiera Zoila, Battistoni Teresa, Bianchini Beatrice, Blasono Luigia, Cantoni Maria, Casolini Margherita, Chiopris Angela, Colugnati Maria, Cosmi Elia, Dominesini Emilia, Fasin Angela, Ferri Silvia, Ferri Berica, Franzolini Maria, Furlani Bice, Gervautti Ester, Giacomini Federica, Grigorati Giuseppina, Quantini Luisa, Lardini Irene, Lavaroni Lucia, Maddalozzo Maria, Missio Adele, Moras Adelina, Norino Teresa, Pogorac Maria, Pellegrini Giuseppina, Perotto Clotilde, Pomi Elea, Pia Lucia A., Pustetti Anna, L. Rossi Maria, Rurignani Marcella, Yannoni Irma, Zampal Ines, Zandonelli Brunetta, Zilli Teresa, Zilli Luigia, Zilli Isolina, Saccomano Petronella, Ledolo Anna e Rigolon Regina.

CLASSE I B - Maestra Costi Rosa, supplente - Su 74 iscritte si ebbero 54 frequentanti e 40 dispenstate dagli esami, e cioè le seguenti: Bandolla Giuseppina, Beltramo Italia, Blasono Ines, Bressan Maria, Buia Antonietta, Buffon Livia, Cantoni Maria, Cantoni Lucia, Casara Italia, Castrolini Anna, Chiantaz Germana, Colugnati Giuseppina, Dal Dan Linda, Deussi Maria, Del Fabbro Adelo, Fascinato Caterina, Feruglio Santa, Grani Marina, Gremese Rosa, Maffei Silvia, Montebano Elea, Morotti Virginia, Ossò Olimpia, Paoletti Anna, Passoni Maria, Pellegrini Elisabetta, Piazzetta Maria, Pitti Beatrice, Pravisani Luigia, Repetto Maria, Rolatti Elisa, Romanelli Santa, Salice Luigia, Siciliani Maria, Signori Adelo, Tonini Dorila, Turillo Ida, Vecchiato Teodora, Vittorio Teresa e Zilli Luigia.

CLASSE I C - Maestra Teresa Molteni - Su 73 iscritte le frequentanti furono 59 e le promesse 44, cioè: Bacchetti Olga, Ballico Pierina, Ballini Augusta, Bertoli Alba, Bonadio Petronilla, Bonoris Bice, Borroni Candida, Borroni Eleonora, Bosolin Italia, Bulatti Anna, Cadia Maria, Calderan Olga, Cantoni Giulietta, Casara Gemma, Clocchiatti Alba, Clocchiatti Emilia, Comino Giuseppina, Comino Pierina, Cortelazzo Maria, Fabris Anna, Folgaran Giocanda, Giusto Maria, Gremese Caterina, Grosso Ida, Mantovani Ida, Dalla Negra Lucia, D'Orfio Maria, De Piero Ida, Piutti Anna, Rossi Italia, Saccomano Marianna, Saccomano Sabata, Della Savia Olga, Seravalle Augusta, Squazzero Amalia, Stroppolo Emilita, Tirelli Anna, Valzocchi Anna Elisa, Venghesi Elia, Venir Maria, Vicario Maria, Zanotti Anna e Del Zotto Rosa.

CLASSE II A - Maestra Rosa Sisti Mantovani - Inscritte furono 61, frequentanti 56 e dispenstate 28; cioè: Amadio Maria, Barbini Argia, Bernardis Emilia, Biasatti Maria, Bonoris Amalia, Bon Caterina, Bon Enrica, Bulatti Luigia, Burella Gisella, Cantarutti Alba, Ciolani Edvige, Dissan Orsola, Dori Angela, Duri Rosa, Del Fabbro Emma, Gentili Virginia, Gremese Anna, Marchetti Giuseppina, Martinis Angela F., Melchior Elvira, Missio Anna, Morgato Tolia, Nardini Teodora, Negrini Ida, Negrini Margherita, Olivi Anna M., Pascoli Irma, Pellegrini Alma, Perocco Cecilia, Pizzamiglio Elia, Procher Maria, Ronca Anna, Sandri Miranda, Vaciolo Armellina, Zoia Italia, Zorzini Maria, Zorzi Romilda e Branchetti Brunetta.

CLASSE II B - Maestra Italia Grazzi - Su 60 iscritte le alunne frequentanti furono 55 e le dispenstate le 41 seguenti: Baschiera Arpalice, Bonani Lucia, Bellatti Amalia, Bertoni Libera, Cantalio Ione, Clocchiatti Maria, Comessatti Eufemia, Cocchini Tranquilla, Diussi Vilma, Fontanini Fulgida, Frongolini Fausta, Del Frate Lina, Furlanetto Luigia, Galvani Anna M., Giordani Elisa, Gismano Annita, Gregano Angela, Lendaro Anna, Ledolo Elia, Marcolini Maria, Martinelli Rosa, Marquardt Italia, Menegon Maria, Modonutti Regina, Del Negro Italia, De Nipoti Irma, Pegoraro Albina, Pittacolo Angelina, Poli Aurelia, Della Rosa Giovanna, Rossini Ida, Saccardo Maria, Sbrana Anna, Torosini Emma, Urbani Olga, Valzocchi Ida, Vanucci Angelina, Venot Artemisia, Zandonella Irma, Zoratti Lucia.

CLASSE II C - Maestra Teresa Spilimbergo - Lo iscritte furono 62, le frequentanti 57, e le promesse 46, cioè: Barea Luigia, Bernardis Elisa, Bares Maria, Blasono Anna, Blasono Caterina, Blasono Pierina, Buttoso Giuseppina, Burin Donatiana, Cafaro Elisa, Cavareddi Ernesta, Calvi Clotilde, Cocconi Solida, Coschutti Maria, Diussi Gemma, Fedonelli Giuseppina, Fiorani Carolina, Golini Leoncina, Grigolo Lucia, Luoca Anna, Luoca Maria, Mantovani Genoveffa, Martellasi Caterina, Martini Lucia, Matti Italia, Mereto Maria, Missio Anna, Morotti Eugenia, Del Negro Valeria, Pellarini Girolama, Pizzoli Lucia, Premoso Carolina, Rota Luigia, Rossi Anna, Rappini Sesta, Ruspini Irma, Salinga Irma, Samburati Caterina, Sappanz Teresa, Tonelli Giuseppina, Tonini Gabriella, Tosolini Maria, Vittorio Giovanna, Zanolin Alice e Del Negro Ines Noemi.

CLASSE IV A - Maestra Caterina Marzani - Lo iscritte furono 62, le assidue 41 e le dispenstate 32, cioè: Battisti Caterina, Bergagna Teresa, Bergamin Adele, Bertazzi Luigia, Bianchini Clotilde, Bisutti Alberta, Bon Elvira, Caffaro Bina, Coggelli Berica, Colla Celestina, Colombo Giuseppina, Cominotti Maria, Franzolini Caterina, Galuzzo Cesira, Galuzzo Sibilla, Gentili Richetta, Loruozon Ofelia, Lunazzi Anna.

Da Martin Ila, Pollogrini Angelini, Pitt Blasi, Piatti Anna, Piovani Lin, Provvisoriati Gaetano, Rizzzi Antonietta, Della Russa Giovanna, Scocanzano Annunziata, Stellini Emma, Travagnini Ines, Tuziani Sofia, Valacchi Clotilde, Zanuttini Ermolina.

La commemorazione di Leone XIII tenuta serena dal sac. prof. Ellero. L'ampio e splendida sala maggiore del Seminario - qualla ad uso teatrino - era ieri sera alle 8, per l'annunciata commemorazione di Leone XIII, affollatissima, d'un pubblico scelto costituito nella sua maggioranza di preti e di signori.

Notiamo, fra i presenti, l'arcivescovo Zamburlini, alla cui sinistra sedeva il Sindaco Perissini; mons. Zuoco, il Vicario Generale Fazzutti, mons. Dell'Oste e parecchi altri canonici; il Sostituto Procuratore Tessari, l'avvocato Casarola, il signor Loschi, il cav. Raimondi, Marpilero, il mag. gior. Mamoli, il cons. prov. prof. Tronco, il presidente della Società Cat. tolloca Zorzi, tutti i professori del Seminario, parecchi insegnanti elementari ecc. ecc.

V'erano i rappresentanti di tutti i 4 giornali quotidiani cittadini ed altri di fuori.

L'oratore designato, il professore don Giuseppe Ellero, iniziò la lettura della sua orazione commemorativa alle 8,20, ed invero - e lo diciamo francamente noi, non sospetti - il Comitato Promotore non poteva, dal suo punto di vista, fare scelta più felice, vuoi per forbitezza di lingua, vuoi per diligenza di analisi e vuoi per finezza di sintesi.

Incominciò notando il carattere della commemorazione: O essa non doveva farsi - disse in sostanza - o deve esprimersi quel sentimento universale a cui nessuno è estraneo e che il mondo esprime con il plebiscito di commovente potente manifestato in questi giorni.

Passò poi a considerare i tempi in cui papa Leone assunse il governo della Chiesa: tempi d'isolamento per il cattolicesimo e di rumorosa incredulità scientifica che aveva un riflesso nel ecotegno ostile degli Stati d'Europa.

Dipinse l'opera religiosa - politica di Leone XIII.

Riguardo all'Italia mostrò come impossibile fosse al successore di Pio IX un diverso contegno, considerando questo, non attraverso piccole controversie di parte, ma nelle radici storiche della situazione; tuttavia, dice, più fatti attestano l'amore di Leone XIII per la Italia.

Sulla sua opera politico religiosa mondiale notò la logica del programma papale di Leone: avvicinarsi agli Stati come base di un'azione religiosa efficace, svolgimento di quest'opera, e successi ottenuti.

Notò come la caratteristica di questo lungo pontificato fosse contenuta nell'opera religiosa sociale religioso-intellettuale di Leone XIII. Svolge le idee papali intorno alla democrazia cristiana e l'impulso dato agli studiosi cattolici verso quei metodi politici moderni che implicano un'assimilazione più accentuata da parte della Chiesa degli elementi buoni che offre la scienza contemporanea.

Per questa vasta opera - dice - si può dire veramente che con Leone XIII la Chiesa comincia una nuova era della sua storia, paragonabile, sotto certo aspetto, alla possente vita assimilatrice delle opere antiche.

Chiuso con alcuni versi del defunto papa nei quali si riflette una visione serena dell'avvenire, e quasi - dice - si raccoglie in un'onda luminosa di poesia antica tutta l'opera complessiva di questo grande sacerdote e poeta, asceta e statista, grande pontefice e grande pensatore.

La fervida perorazione venne salutata da una ondata salva di applausi; indi - erano le 9,10 - l'ampio sala lentamente sfollò.

Una franca parola. Assunto, un errata corrige.

Tale invito avrei voluto accettare nel desiderio sincero di rendere onoranza solenni ai meriti eccezionali ed alla virtù insigni dell'illustre estinto capo della cristianità.

Ma, il significato che il mio intervento poteva ricevere dalla mia posizione di rappresentante dell'amministrazione del Comune m'ha indotto, dopo intensi colloqui della Giunta a declinarlo.

Quanto per quanto riguarda la cerimonia funebre, non troviamo da ridire. Ma la nostra cronaca registra il sig. Perissini ieri sera presente, alla sinistra di Monsignore, alla esaltazione del Papa; e la nostra sorpresa è immensa.

In quale mai veste, se non in quella di Sindaco, lo si volle - distinto ed onorato - onorato ed onorante - al fianco dell'Arcivescovo?

Ora, come mai, non trovando logico l'intervento ad una semplice cerimonia funebre, in luogo - come il tempio - che non dovrebbe prestarsi a sottintesi politici e partigiani, ha potuto l'agreggio nostro Sindaco trovare logico e coerente l'intervento ad una manifestazione solennemente profana, in Seminario, organizzata in esaltazione del capo del partito clericale, e a reclame di quella compagine nemica della nostra patria e dei nostri principi, che è la Chiesa?

Come mai in questo caso non si è egli domandato: « Quale significato il mio intervento poteva ricevere »?

Da una parte l'obiettività con cui riferiamo della conferenza tenuta dal sac. prof. Ellero; dall'altra l'amizizia nostra deferente e devota al nostro buon sindaco - l'amatissimo - escludono nel pensiero di chi ci legge la possibilità di supporre in noi animo preconcetto e spirito settario.

Solo nostro impulso, solo sentimento e guida nostra, la convinzione che qui il nostro Sindaco ha errato di fronte alla logica e di fronte alla coerenza: austeri doveri in chi rappresenta non solo il Comune, ma idee e principi, la cui vittoria fu vittoria sua.

I clericali hanno fatto bene ad esaltare l'opera del loro capo, trandone auspicio di fortune per loro interessi e per le loro aspirazioni.

Che abbia creduto di poter manifestare il consenso qualche funzionario governativo, non ci riguarda. Ci pesi il Governo.

Ma diciamo che consentire non poteva il Sindaco democratico di Udine.

E di questa franchezza nostra non si offenderà - anima liberale - il carissimo e rispettabilissimo uomo cui si svolge la nostra parola.

Comunicazioni della Camera di commercio.

La Direzione generale della rete Adriatica, accogliendo la domanda della Camera, ha istituito, in via d'esperimento, biglietti di andata e ritorno fra le stazioni da Venzone a Chiussaforte e viceversa.

Associazione "Italia". Questa sera, alle 8 e mezza, nella sala di scherma avrà luogo la seconda e definitiva adunanza per la formazione del Comitato sezione udinese della Società "Italia" di Padova.

Tutti gli aderenti sono quindi pregati di non mancare.

Per la cura marina partiranno domattina alle 4,40, a cura del Comitato Protettore dell'infanzia, 45 bambini, 20 maschi e 25 femmine, diretti all'Ospizio Marino di Venezia, per una cura di 45 giorni.

Per la Colonia Alpina di Fratis partiranno lunedì mattina alle 8,15, bambini 58, cioè 27 maschi e 31 femmine.

Il Bollettino Giudiziario uscito ieri sera reca che Tonini, pretore a Piove di Sacco è richiamato al posto precedente di San Daniele del Friuli; Paggiara, pretore a Latisana è tramutato a Piove di Sacco; Corbi, aggiunto giudiziario a Tolmezzo, è nominato pretore a Loreo; Ciotto, idem a Venezia, idem a Maniago; Gennari, vice-pretore a Tolmezzo, è nominato aggiunto giudiziario al Tribunale di Velletri.

Ancora un lutto nelle famiglie De Carli e Bardusco!

Dopo tre settimane di angosiose alternative, malgrado le più amorose vigili cure dispendanti la cara assistenza al morbo atroce - una tifoida - si spagnava stanotte, fra lo strazio dei suoi cari, in Gemona, il giovinetto quindicenne

VITTORIO DE CARLI di Giovanni e di Maria Simonetti.

Il povero Vittorio era alunno di II Corso nel nostro Istituto Tecnico. Ottimo allievo; studioso, schietto, era l'idolo e la speranza dei suoi, era caro ai docenti e ai compagni.

Alle carissime famiglie colpite in sì breve tempo da tanta serie di lutti va - interprete anche del sentimento di infinita schiera di amici - la nostra parola mesta di condoglianza, profondamente sentita.

I funerali del povero Vittorio e faranno domattina, alle 8,30, in Gemona.

Il povero Vittorio era alunno di II Corso nel nostro Istituto Tecnico. Ottimo allievo; studioso, schietto, era l'idolo e la speranza dei suoi, era caro ai docenti e ai compagni.

Alle carissime famiglie colpite in sì breve tempo da tanta serie di lutti va - interprete anche del sentimento di infinita schiera di amici - la nostra parola mesta di condoglianza, profondamente sentita.

I funerali del povero Vittorio e faranno domattina, alle 8,30, in Gemona.

Il povero Vittorio era alunno di II Corso nel nostro Istituto Tecnico. Ottimo allievo; studioso, schietto, era l'idolo e la speranza dei suoi, era caro ai docenti e ai compagni.

Alle carissime famiglie colpite in sì breve tempo da tanta serie di lutti va - interprete anche del sentimento di infinita schiera di amici - la nostra parola mesta di condoglianza, profondamente sentita.

Banco Cooperativa Udinese. Domenica 20 luglio 1903 alle ore 10 avrà luogo l'Assemblea straordinaria di prima convocazione per la nomina di tre Consiglieri di Amministrazione e la modifica di vari articoli dello Statuto.

Qualora per insufficienza del numero legale dei presenti andasse deserta, avrà luogo la seduta di seconda convocazione domenica 9 agosto 1903 ore 10.

Gli inerti dei lavoratori. Il masella Domenico Cottardo, d'anni 21, riportò ieri, accidentalmente, un lavoro, una ferita lieve larga cinque centimetri, interessante i comuni integumenti e tessuti molli nel lato volare del dito medio della mano destra.

Veniva medicato all'Ospedale e ne avrà per otto giorni.

L'Antinevralgia De Giovanni è un rimedio del senatore prof. Achille De Giovanni di Padova contro la nevralgia; l'isteria, l'ipochondria che dignitosamente ha concesso al Chimico preparatore dott. F. Zanardi, Via Gombiani 7, Bologna.

L'Antinevralgia De Giovanni è il migliore tonico ricostituente regolatore di tutto il sistema nervoso.

Si vende a lire 3,50 la bottiglia, per posta cent 30 in più. Opuscolo istruttivo gratis.

In Udine presso le farmacie: Giacomo Comessatti, Angelo Fabris, L. V. Beltrame piazza Vittorio Emanuele.

Cronaca giudiziaria. In Pretura segue ieri il processo inerente al noto sequestro - presso molti piazzuoli della città - di strutto supposto adulterato, strutto acquinato dalla ditta Boer di Genova, sequestro di cui avvammo a suo tempo ad occuparci.

Si finì - su proposta dello stesso P. Ministero Biacchi - con sentenza di non luogo a procedere per inesistenza di reato.

Venne tosto ordinato, dal Pretore Fantuzzi, di togliere il sequestro ai baui di strutto già sequestrati.

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

Table with 4 columns: Date (24-7-1903), Time (9, 15, 21, 25.7), and various meteorological data like Bar. rid., Uv. m., Stato del cielo, etc.

Tempo probabile. Venti moderati intorno a ponente, cielo vario alcune pioggerelle e temporali al nord e centro. Tirreno superiore alquanto agitato.

Mercato dei grani. Udine 25 luglio 1903.

Table with 2 columns: Grain type (Granoturco, Segala, Frumento nuovo, etc.) and Price (L. 14.- a 15.25).

Mercato dei legumi. Piselli, Fagioli, Tegoline, Patate, Pomodoro.

Delle frutta. Ciliege, Pomi, Pesca, Aranci, Prugne, Pera, Fichi.

Camera di Commercio. Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 24 luglio 1903.

Table with 2 columns: Rendita (%) and Value (102 28, 102 19, etc.).

Azioni. Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Mediterranee.

Obbligazioni. Ferrov. Udine-Pontebba Meridionali, Mediterranee 4%, Italiane 3%, Città di Roma (4% oro).

Cartello. Fondiaria Banca Italia 4%, Cassa R. Milano 4%, Idem 5%, Idem 5%, Idem 4%.

Cambi (cheques - a vista). Francia (oro), Londra (sterlino), Germania (marchi), Austria (corone), Pietroburgo (rubli), Rumania (lei), Nuova York (dollari), Turchia (lire turche).

E. MERCATALI direttore proprietario. Raza Pietro gerente responsabile.

LOTTERIA PROVINCIALE A FAVORE DELLA Esposizione Regionale di Agricoltura - Industria - Arte UDINE 1903.

Lotteria autorizzata con decreto 24 febbraio 1903 del R. Prefetto di Udine.

150.000 biglietti da UNA LIRA. PREMI.

Table with 3 columns: Prize amount (L. 20.000, 1.000, 500, etc.), Quantity (1 da, 1, 2, etc.), and Total value (L. 20.000, 1.000, etc.).

Primo Premio L. 20.000 in contanti oppure una colonia agricola e cioè:

- a) Casa colonica con stalla relativa. b) Terreni fertili e copiosi per circa 225.85 pari a 65 %, campi fruttiferi di cui trovati a prato circa campi 33 ad aratro 33.

Un premio ogni 100 biglietti. La Lotteria viene emessa direttamente dal Comitato dell'Esposizione.

L'Estrazione dei premi avrà luogo irrevocabilmente entro il 27 Settembre 1903, giorno stabilito d'accordo fra il Comitato esecutivo dell'Esposizione ed il Prefetto di Udine.

Acquistando un biglietto si ha diritto di avere l'importo in contanti ed in oggetti di valore commerciale superiore al preale toccato.

Sede del Comitato Lotteria: Via Prefettura, N. 11.

Trattoria alle "Tre Torri", UDINE - Via Mercatovecchie - UDINE.

La sottoscritta si prega portare a conoscenza del pubblico che a datare dal 12 luglio corrente la ripomata.

Trattoria alle "Tre Torri", oltreché essere fornita di scelti vini nostrani e di ottima cucina alla casalinga, avrà uno speciale servizio di Birreria con la tanto apprezzata Birra di Resiutte.

Prof. E. CHIARUTTINI. Specialista per le malattie interne e nervose.

ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2, Piazza Mercatenuovo (S. Giacomo) n. 4.

Orario ferroviario VEDI in quarta PAGINA.

Cura delle dispepsie! Parere dell'III. Prof. Cav. Ditt. Adolfo Fasano, della R. Università di Napoli.

Le affezioni dello stomaco sono assai frequenti specialmente nell'estate da una parte la cattiva, gustata, o deficiente alimentazione per i poveri, dall'altra l'abuso dei piaceri della mensa per i ricchi; le fatiche esagerate, le veglie protratte, l'uso abusivo di bevande alcoliche li perfergimenti cutanei ed altri stimoli termici chimici e meccanici, costituiscono altrettante cause dei disturbi gastrici, o disturbi dell'attività motoria dello stomaco, per cui gradatamente si stabilisce il quadro più o meno completo delle varie dispepsie cioè: ruti, nausea, vomiti, sete, peso allo stomaco, anoressia, dolori, vertigini, cefalee, languori, stitichezza, ecc. ecc. I cibi male digeriti per la insufficiente o turbata funzione delle ghiandole, o per l'incompleta attività motoria, subiscono anormali fermentazioni, di qui nuove cause flo-gogene ed assorbimento di materiali tossici, di cui ne risente tutto l'organismo.

In questi casi bisogna ricorrere con fiducia all'acqua naturale MARCA di Loser Janos di Budapest.

Palma, della sorgente d'acqua Loser Janos, MARCA PALMA di 100 a 150 grammi, aumentando la dose di 100 grammi quando si vogliono ottenere migliori effetti purgativi.

Simile cura, oltre quella di regolare opportunamente la dieta a seconda delle speciali indicazioni morbose, deve essere continuata sino alla guarigione che in generale non si lascerà molto attendere.

Per ottenere questi effetti salutarî basterà prendere un bicchiere di acqua Loser Janos, MARCA PALMA di 100 a 150 grammi, aumentando la dose di 100 grammi quando si vogliono ottenere migliori effetti purgativi.

Simile cura, oltre quella di regolare opportunamente la dieta a seconda delle speciali indicazioni morbose, deve essere continuata sino alla guarigione che in generale non si lascerà molto attendere.

Per ottenere questi effetti salutarî basterà prendere un bicchiere di acqua Loser Janos, MARCA PALMA di 100 a 150 grammi, aumentando la dose di 100 grammi quando si vogliono ottenere migliori effetti purgativi.

Simile cura, oltre quella di regolare opportunamente la dieta a seconda delle speciali indicazioni morbose, deve essere continuata sino alla guarigione che in generale non si lascerà molto attendere.

Per ottenere questi effetti salutarî basterà prendere un bicchiere di acqua Loser Janos, MARCA PALMA di 100 a 150 grammi, aumentando la dose di 100 grammi quando si vogliono ottenere migliori effetti purgativi.

Simile cura, oltre quella di regolare opportunamente la dieta a seconda delle speciali indicazioni morbose, deve essere continuata sino alla guarigione che in generale non si lascerà molto attendere.

Per ottenere questi effetti salutarî basterà prendere un bicchiere di acqua Loser Janos, MARCA PALMA di 100 a 150 grammi, aumentando la dose di 100 grammi quando si vogliono ottenere migliori effetti purgativi.

Simile cura, oltre quella di regolare opportunamente la dieta a seconda delle speciali indicazioni morbose, deve essere continuata sino alla guarigione che in generale non si lascerà molto attendere.

Per ottenere questi effetti salutarî basterà prendere un bicchiere di acqua Loser Janos, MARCA PALMA di 100 a 150 grammi, aumentando la dose di 100 grammi quando si vogliono ottenere migliori effetti purgativi.

Simile cura, oltre quella di regolare opportunamente la dieta a seconda delle speciali indicazioni morbose, deve essere continuata sino alla guarigione che in generale non si lascerà molto attendere.

Per ottenere questi effetti salutarî basterà prendere un bicchiere di acqua Loser Janos, MARCA PALMA di 100 a 150 grammi, aumentando la dose di 100 grammi quando si vogliono ottenere migliori effetti purgativi.

Simile cura, oltre quella di regolare opportunamente la dieta a seconda delle speciali indicazioni morbose, deve essere continuata sino alla guarigione che in generale non si lascerà molto attendere.

Per ottenere questi effetti salutarî basterà prendere un bicchiere di acqua Loser Janos, MARCA PALMA di 100 a 150 grammi, aumentando la dose di 100 grammi quando si vogliono ottenere migliori effetti purgativi.

Simile cura, oltre quella di regolare opportunamente la dieta a seconda delle speciali indicazioni morbose, deve essere continuata sino alla guarigione che in generale non si lascerà molto attendere.

Dott. UGO ERSETTIG. Allievo della Clinica di Vienna. Specialista per l'Ostetricia - Ginecologia e per le malattie dei bambini.

Consultazioni dalle 11 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi VIA LIBURTI, N. 4.

PONTEBA. Ristorante della Nuova Stazione. Situato nella più bella postazione. Vista splendida dei monti più alti.

Questo Ristorante è raccomandato pel suo servizio inappuntabile.

CONFORT MODERNO. COLAZIONI e PRANZI da L. 1.50 in più.

Provvisori sempre pronti all'arrivo dei treni - Costini da L. 1.50 composti di pane, vino Chianti, prosciutto, arrosto e frutta.

PENSIONI MENSILI. Si accettano qualunque ordinazioni di pranzi e banchetti.

Vetture per passeggiate. Proprietario Giovanni Codeluppi.

Gocetta e Stringimenti Uretrali. Guariti radicalmente senza conseguenze, in pochi giorni dal Premiato Gabinetto Privato del dott. Tanca.

di ritorno dalle cliniche di Parigi, Berlino, Milano, Vicolo S. Zeno, n. 6, p. 1°.

Viste consultazioni tutti i giorni dalle ore 10 alle 11 e dalle 14 alle 16. Consulti per lettera L. 5.

VERO ESTRATTO DI CARNE. LIEBIG. Condito bene. Le vivande, ecco una delle maggiori virtù del VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG.

Orario ferroviario VEDI in quarta PAGINA.

Cura delle dispepsie! Parere dell'III. Prof. Cav. Ditt. Adolfo Fasano, della R. Università di Napoli.

Le affezioni dello stomaco sono assai frequenti specialmente nell'estate da una parte la cattiva, gustata, o deficiente alimentazione per i poveri, dall'altra l'abuso dei piaceri della mensa per i ricchi; le fatiche esagerate, le veglie protratte, l'uso abusivo di bevande alcoliche li perfergimenti cutanei ed altri stimoli termici chimici e meccanici, costituiscono altrettante cause dei disturbi gastrici, o disturbi dell'attività motoria dello stomaco, per cui gradatamente si stabilisce il quadro più o meno completo delle varie dispepsie cioè: ruti, nausea, vomiti, sete, peso allo stomaco, anoressia, dolori, vertigini, cefalee, languori, stitichezza, ecc. ecc. I cibi male digeriti per la insufficiente o turbata funzione delle ghiandole, o per l'incompleta attività motoria, subiscono anormali fermentazioni, di qui nuove cause flo-gogene ed assorbimento di materiali tossici, di cui ne risente tutto l'organismo.

In questi casi bisogna ricorrere con fiducia all'acqua naturale MARCA di Loser Janos di Budapest.

Palma, della sorgente d'acqua Loser Janos, MARCA PALMA di 100 a 150 grammi, aumentando la dose di 100 grammi quando si vogliono ottenere migliori effetti purgativi.

Simile cura, oltre quella di regolare opportunamente la dieta a seconda delle speciali indicazioni morbose, deve essere continuata sino alla guarigione che in generale non si lascerà molto attendere.

Per ottenere questi effetti salutarî basterà prendere un bicchiere di acqua Loser Janos, MARCA PALMA di 100 a 150 grammi, aumentando la dose di 100 grammi quando si vogliono ottenere migliori effetti purgativi.

Simile cura, oltre quella di regolare opportunamente la dieta a seconda delle speciali indicazioni morbose, deve essere continuata sino alla guarigione che in generale non si lascerà molto attendere.

Per ottenere questi effetti salutarî basterà prendere un bicchiere di acqua Loser Janos, MARCA PALMA di 100 a 150 grammi, aumentando la dose di 100 grammi quando si vogliono ottenere migliori effetti purgativi.

Simile cura, oltre quella di regolare opportunamente la dieta a seconda delle speciali indicazioni morbose, deve essere continuata sino alla guarigione che in generale non si lascerà molto attendere.

Per ottenere questi effetti salutarî basterà prendere un bicchiere di acqua Loser Janos, MARCA PALMA di 100 a 150 grammi, aumentando la dose di 100 grammi quando si vogliono ottenere migliori effetti purgativi.

Simile cura, oltre quella di regolare opportunamente la dieta a seconda delle speciali indicazioni morbose, deve essere continuata sino alla guarigione che in generale non si lascerà molto attendere.

Per ottenere questi effetti salutarî basterà prendere un bicchiere di acqua Loser Janos, MARCA PALMA di 100 a 150 grammi, aumentando la dose di 100 grammi quando si vogliono ottenere migliori effetti purgativi.

Simile cura, oltre quella di regolare opportunamente la dieta a seconda delle speciali indicazioni morbose, deve essere continuata sino alla guarigione che in generale non si lascerà molto attendere.

Per ottenere questi effetti salutarî basterà prendere un bicchiere di acqua Loser Janos, MARCA PALMA di 100 a 150 grammi, aumentando la dose di 100 grammi quando si vogliono ottenere migliori effetti purgativi.

Simile cura, oltre quella di regolare opportunamente la dieta a seconda delle speciali indicazioni morbose, deve essere continuata sino alla guarigione che in generale non si lascerà molto attendere.

Per ottenere questi effetti salutarî basterà prendere un bicchiere di acqua Loser Janos, MARCA PALMA di 100 a 150 grammi, aumentando la dose di 100 grammi quando si vogliono ottenere migliori effetti purgativi.

Simile cura, oltre quella di regolare opportunamente la dieta a seconda delle speciali indicazioni morbose, deve essere continuata sino alla guarigione che in generale non si lascerà molto attendere.

Per ottenere questi effetti salutarî basterà prendere un bicchiere di acqua Loser Janos, MARCA PALMA di 100 a 150 grammi, aumentando la dose di 100 grammi quando si vogliono ottenere migliori effetti purgativi.

Simile cura, oltre quella di regolare opportunamente la dieta a seconda delle speciali indicazioni morbose, deve essere continuata sino alla guarigione che in generale non si lascerà molto attendere.

Per ottenere questi effetti salutarî basterà prendere un bicchiere di acqua Loser Janos, MARCA PALMA di 100 a 150 grammi, aumentando la dose di 100 grammi quando si vogliono ottenere migliori effetti purgativi.

Simile cura, oltre quella di regolare opportunamente la dieta a seconda delle speciali indicazioni morbose, deve essere continuata sino alla guarigione che in generale non si lascerà molto attendere.

Per ottenere questi effetti salutarî basterà prendere un bicchiere di acqua Loser Janos, MARCA PALMA di 100 a 150 grammi, aumentando la dose di 100 grammi quando si vogliono ottenere migliori effetti purgativi.

Simile cura, oltre quella di regolare opportunamente la dieta a seconda delle speciali indicazioni morbose, deve essere continuata sino alla guarigione che in generale non si lascerà molto attendere.

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

CONSERVAZIONE del CAPELLI **SVILUPPO della BARBA**

coll'uso dell'acqua

CHININA-MIGONE

PROFUMATA, INODORA ed al PETROLIO
Dichiarata dai celebri Medici DI VERA AZIONE TERAPEUTICA
INCONTESTABILMENTE UTILE ALLA
RIGENERAZIONE dei BULBI PILIFERI.



L'Acqua Chinina-Migone, preparata con sostanze speciali e con un metodo di purissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali agiscono non solo a ripulire e ricostituire il sistema capillare, ma a indurlo a un futuro sviluppo ed a un aumento e ricomparsa di nuovi capelli, non soltanto al colore dei capelli e ne impediscono la caduta prematura. Essa ha dato risultati lusinghieri e rapidissimi anche quando la calvizie sembrava dei capelli era definita. E voi, o madri di famiglie, oate dell'Acqua Chinina-Migone per i vostri figli durante l'adolescenza, fatevi sempre continuare l'uso e loro assicuravate una abbonante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli scarsi e deboli dovrebbero pure usare l'Acqua Chinina-Migone o così ovitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchire. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà al capello un maggior lustro.

L'Acqua Chinina-Migone è una profumata che inodora, ed al petrolio, non si vede a parte, ma solo in fiale da L. 0,75, 1,20 e 2,00 e in bottiglie grandi per uso delle famiglie a L. 3,00, 4,00 e 5,00 la bottiglia, da tutti i Farmacisti, Profumerie e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE S. C. - Via Torino, 12 - Milano.

Verdice
istantanea

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio.

Vendesi presso l'Amministrazione del Friuli al prezzo di cent. 80 la bottiglia.

Brunitore
Istantaneo
per lucidare
ORO
ARGENTO - RAME
PACFON
OTTONE - EDD.

Si vende presso il Friuli a cent. 80 la bottiglia.

MA VELLUTINA LINETTI
IGIENE e BELLEZZA del VISO

Unico rimedio contro il grasso-lore e l'escoriazioni della pelle rendendola bianca, fresca, morbida.

SOAVEMENTE PROFUMATA alla Violetta, Heliotropo, Patchouli ed Indora

Vendesi presso tutte le Profumerie, Ghingolierie, Farmacie, e Negozi droghie e biade.
Scatola piccola cent. 20 - grande lire 1.

Deposito Generale: S. LINETTI - Venezia

si applica una scatola grande contro lavio di L. 1.

ORARIO FERROVIARIO

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
SA UDINE A VENEZIA	SA VENEZIA A UDINE	SA UDINE A TRIESTE	SA TRIESTE A UDINE
O. 4.40	D. 4.45	O. 5.30	D. 5.35
A. 8.20	Q. 8.10	O. 6.17	D. 6.22
D. 11.25	Q. 10.45	O. 7.58	D. 8.03
O. 13.20	D. 14.10	O. 10.32	D. 10.37
M. 17.30	O. 19.37	O. 17.10	D. 18.55
D. 20.22	M. 23.26	O. 17.25	D. 18.39

SA UDINE A PORTOFINO
O. 9.25
A. 14.31
D. 18.37

SA PORTOFINO A UDINE
O. 8.31
M. 13.10
D. 20.11

SA UDINE A TRIESTE
O. 7.24
M. 14.31
D. 17.58

SA TRIESTE A UDINE
D. 8.12
M. 14.15
D. 18.27

SA UDINE A GORIZIA
O. 9.15
M. 14.05
D. 18.40

SA GORIZIA A UDINE
D. 8.12
M. 14.05
D. 18.27

SA UDINE A MONFALCONE
O. 9.15
M. 14.05
D. 18.40

SA MONFALCONE A UDINE
D. 8.12
M. 14.05
D. 18.27

SA UDINE A TREVISO
O. 6.17
D. 7.58
O. 10.32
D. 17.10
O. 17.25

SA TREVISO A UDINE
D. 6.22
D. 8.03
D. 10.37
D. 18.55
D. 18.39

SA UDINE A VENEZIA
O. 4.40
A. 8.20
D. 11.25
O. 13.20
M. 17.30
D. 20.22

SA VENEZIA A UDINE
D. 4.45
Q. 8.10
Q. 10.45
D. 14.10
O. 19.37
M. 23.26

SA UDINE A TRIESTE
O. 5.30
D. 7.58
O. 10.32
D. 17.10
O. 17.25

SA TRIESTE A UDINE
D. 5.35
M. 9.10
M. 11.10
D. 12.55
D. 17.30

SA UDINE A PORTOFINO
O. 9.25
A. 14.31
D. 18.37

SA PORTOFINO A UDINE
O. 8.31
M. 13.10
D. 20.11

SA UDINE A TRIESTE
O. 7.24
M. 14.31
D. 17.58

SA TRIESTE A UDINE
D. 8.12
M. 14.15
D. 18.27

SA UDINE A GORIZIA
O. 9.15
M. 14.05
D. 18.40

SA GORIZIA A UDINE
D. 8.12
M. 14.05
D. 18.27

SA UDINE A MONFALCONE
O. 9.15
M. 14.05
D. 18.40

SA MONFALCONE A UDINE
D. 8.12
M. 14.05
D. 18.27

Il Fosfo-Stricno-Peptide

è giudicato in tutte le Cliniche e nella pratica dei medici

IL PIU' POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori De Giovanni, Bianchi, Marselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Schimadina, Vizzoli, ecc. ecc.

Fiora, gennaio 1900.

Egregio signor Del Lupo,
Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptide, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di darglene questa dichiarazione.

Prof. COKK. A. DE GIOVANNI.

P. S. - Ho deciso fare lo stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.

Presso l'autore F. Del Lupo, Riccia Molise. - In Udine presso le Farmacie Comessatti, Angelo Fabris e V. Beltrame.

AMARO D'UDINE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITA

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

GRANDI DIPLOMI D'ONORE

ALLE ESPOSIZIONI DI LIONE, DIGIONE, ROMA E PARIGI.

Premiato con Medaglie d'oro alle Esposizioni di Napoli, Roma, Amburgo, ed altre a Udine, Venezia, Palermo e Torino 1898.

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermenth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liqueuristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che l'AMARO D'UDINE preparato dal chimico farmacista Domenico De Candido è il vero rigeneratore dello stomaco, poichè aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che l'AMARO D'UDINE sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1898.

Prof. Gaetano La Farina.

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine
Mi è sommamente grato l'attestare che avendo usato il suo AMARO D'UDINE l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anorexia, ma ancora nelle inappetenze derivanti da postumi, da malattie esaurienti, purchè non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvage ed irrisolvibili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non ho difficoltà di prescrivere ai miei clienti.

Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Pollignano a Mare, 15 febbraio 1898.

Nicola dott. Pellegrini
Direttore dell'Ospedale Civile di Pollignano a Mare (Bari)

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Sub. Cassignacco, Viale Tebaldo Cicala, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco

NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, 10 - UDINE

Grande Deposito BICICLETTE

GROSSISTA

in Macchine da cucire e ricamo

delle Fabbriche Estere più accreditate
(Wheller e Wilson - Dürkopp - Grizner - Junker e Ruh - Haid-Nou Muller - Humber - Adler - Steyr - Opel ecc. ecc.)

Biciclette De Luca da tire 250 a 350 - Bicicletta raccomandato tire 175

Si accordano pagamenti rateali - Garanzia assoluta

Assortimento completo di accessori - Pezzi di ricambio - Aghi per macchine da cuoio - Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. - Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedete Cataloghi: Macchine da cuoio, Biciclette e Casse forti.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio della più notevole. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che del più bei giorni della gioventù e fa sprizzare macchia rossa. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 5.50.

Trovata vendibile presso l'Ufficio Annazi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

Oggetti scolastici e di cancelleria si trovano a prezzi miti presso le cartolerie M. Bardusco, Udine.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

LA VERA ANTICANIZIE

A. LONGEGA

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore biondo, castano o nero, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, né la biancheria; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale "Il Friuli" a lire 3 alla bottiglia, al regno formato.

La Ricciolina

vera anticanizie imperdibile dei capelli preparata da PARI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quanto se ne sono in commercio. - L'immenso successo ottenuto da ben 8 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine passando sui capelli perchè questi restino splendidamente ricolti e restano tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante scatola con gli annessi articolari speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da lire 1.50 a lire 2.50

Deposito generale presso la profumeria Antonio Longega - S. Salvatore 4825 - Venezia.

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale "IL FRIULI", Via Prefettura.